



Una luce dalla Parola

Il Salvatore nascerà dalla Vergine Maria

Festa dell'Immacolata nella seconda domenica di avvento. Possiamo in maniera particolare percepire l'opera della salvezza del Signore che ha santificato Maria SS. fin dal suo concepimento e che vuole santificare tutti noi. Ci stiamo preparando al Natale: nessuno più di lei ha preparato la venuta del Salvatore. Essa ha portato nel mondo il Figlio di Dio, accogliendolo in sé, generandolo, facendogli da mamma per tanti anni, unendo la sua vita a quella del Figlio per la salvezza del mondo. "Beata te che hai creduto" esclamerà Elisabetta. Sì, Maria è donna di fede, la prima credente, modello e aiuto per la nostra fede, sostegno alla nostra incredulità. Maria è tutta protesa a Dio, Maria è tutta per Cristo, vive di Cristo, porta sempre e ovunque solo e unicamente Cristo. Sono significative anche le sue ultime parole riportate dal vangelo (siamo alle nozze di Cana). Essa dice: "Fate quello che Egli, Gesù, vi dirà". Non abbiamo altre parole di lei riportate, ma abbiamo la sua vita, accanto a Gesù, soprattutto ai piedi della croce e accanto alla Chiesa nascente, per accogliere lo Spirito Santo nella Pentecoste.

Maria è l'Immacolata, la tutta bella, la tutta Santa, la Madre di Cristo, la Madre della Chiesa, la Madre dell'umanità, perché sempre porta Cristo, Salvatore del mondo; Maria è la Regina che vive nella gioia piena e definitiva del paradiso di Dio, "coronata di dodici stelle" come si esprime l'Apocalisse.

È interessante il collegamento delle prime pagine della Bibbia (Genesi), con le ultime (Apocalisse). Nel momento del castigo a causa del peccato "originale", c'è il grande annuncio della salvezza: "Porrò inimicizia tra te e la donna..." Nella visione della salvezza definitiva si dice: "Una donna vestita di sole, coronata di dodici stelle, vince il drago". "Ha fatto in me cose grandi l'Onnipotente". (d.R.)

Davanti a Te...



La stima del silenzio

È così puntuale l'esclamazione di San Paolo VI, il 5 gennaio 1964, a Nazareth. "Se rinascesse noi la stima del silenzio, clima ammirabile e indispensabile dello spirito"! Senza l'amore al silenzio, come si può pregare? Il silenzio non è ancora preghiera, ma è il terreno che la rende possibile e ne fa mettere radici profonde. Attenzione però, non esiste un'unica modalità per il silenzio: altro è il silenzio di un monastero di clausura, altro di un laico immerso nella professione e nella vita di famiglia. Il silenzio di un pensionato non è il silenzio di un giovane. Ma ognuno, se desidera imparare a pregare, deve trovare spazi adatti di silenzio che gli permettano il contatto con il proprio cuore e con il cuore di Dio. (P.I.)

Azione Cattolica: Maria Stella del mattino

A "MARIA STELLA DEL MATTINO" è intitolata la nostra nuova Associazione Territoriale di Base (ATB) di Azione Cattolica, nata a dicembre dello scorso anno. Raccoglie gli aderenti delle tre associazioni parrocchiali di Santa Caterina, Santa Maria Lauretana e Regina Pacis. La nostra attenzione è rivolta all'unità pastorale, abbiamo il desiderio di crescere nella collaborazione e nel promuovere l'associazione nella vicina parrocchia di San Giuseppe Artigiano. "Prendi il largo" sarà lo slogan che ci accompagnerà per tutto questo anno. Per i giovani e gli adulti si traduce



nell'atteggiamento della fiducia, di chi sa gettare le reti anche quando è stanco e la pesca non porta frutti. La fiducia è in Gesù, nella vita associativa, comunitaria, nella vita quotidiana. Ai bambini e ai ragazzi dell'ACR si chiede, attraverso il mondo della cinematografia, di ri-

spondere ad una domanda di originalità e unicità, ciascuno con il proprio contributo per creare una grande armonia. Adulti, giovani e ragazzi sono quindi chiamati, in modi diversi, a vivere l'incontro con il Signore, con l'obiettivo di favorire la cultura dell'incontro nei luoghi di

vita di ogni giorno. L'AC è proprio come una grande famiglia di cristiani, dove tutti si conoscono, "lavorano" insieme e progettano nel nome del Signore. In questo anno scandiranno i tempi anche le fasi del Giubileo e del Sinodo.

Il prossimo 8 dicembre rinoveremo il nostro SI' all'associazione. Adire all'AC è una scelta di passione e di impegno che ciascuno rinnova ogni anno. È il modo di vivere appieno la nostra vocazione nella Chiesa, a servizio delle comunità e del territorio in cui siamo radicati.

CINZIA NANNI

L'Immacolata e la mia vita di consacrata e missionaria

Una delle prime giaculatorie insegnatemi è stata: "Vergine Maria, Madre di Gesù, fateci santi". Essa si è impressa nel mio cuore fin da bambina e ancora adesso la ripeto con tanto amore. La mia vita di consacrata è iniziata sin dalla più giovane età ed è stata una riflessione continua su come potevo piacere alla Madonna attraverso la consacrazione. Su come avrei potuto imitarla. Le poche parole del Vangelo

che La riguardano mi hanno ispirato tante piccole consegne per il mio cammino spirituale. Il brano evangelico che riguarda la Vergine Maria che mi più ha toccata durante il mio cammino è stato quello della visita di Maria a Elisabetta che era nel bisogno e lì ho visto chiaro lo spirito missionario della Vergine. Andare e andare frettolosamente, senza tener conto della lontananza, della strada e delle

difficoltà che avrebbe potuto trovare durante il cammino. Andare... portando con sé Cristo, che aveva appena ricevuto e poter comunicare la gioia della Sua presenza a chi la incontrava! Affidarsi a Maria non è difficile perché a Gesù si arriva attraverso Lei. Maria è una Madre vera che ottiene e dispensa tutte le grazie che noi chiediamo al Figlio Suo Gesù.

SORELLA ROSA, dal Camerun

Carlo Acutis, un normale ragazzo straordinario: santo!

Carlo Acutis è un nome che negli ultimi anni ha toccato il cuore di tantissime persone, soprattutto giovani. È un ragazzo come tanti altri: amava il calcio, i videogiochi, gli animali. Ma quello che lo rende speciale è la sua profonda fede in Dio e il modo in cui ha usato le sue passioni per lasciare un segno nel mondo. Ma chi era davvero Carlo? E perché è considerato così straordinario? È nato il 3 maggio 1991 a Londra, ma è cresciuto a Milano. Fin da piccolo ha mostrato una grande sensibilità spirituale. Quando entrava in chiesa, rimaneva incantato davanti al tabernacolo, come se stesse osservando qualcosa di incredibilmente importante. A soli 7 anni ha fatto la Prima Comunione e da quel momento non ha mai smesso di partecipare alla Messa, pregare il Rosario e trascorrere del tempo in adorazione davanti a Gesù Eucarestia. Un esempio di vita semplice e autentica. Era anche un ragazzo moderno. Amava la tecnologia e imparò presto a usare il computer, tanto da diventare un esperto programmatore. Ma invece di dedicarsi solo a giochi o social, ha deciso di utilizzare il web per diffondere la sua fede. A 14 anni ha creato un sito internet per mappare i miracoli eucaristici nel mondo, rendendo più accessibile a tutti questa straordinaria parte della fede cattolica. Nonostante fosse un genio dell'informatica, Carlo era umile e amava le piccole cose. Diceva spesso: "Tutti

nascono originali, ma molti muoiono come fotocopie." Con questo voleva dire che ognuno di noi è chiamato a essere sé stesso, a seguire il proprio cammino, senza imitare gli altri. Per lui, essere sé stessi significava mettere Dio al primo posto e vivere con gioia e autenticità. Carlo aiutava sempre chi era in difficoltà: compagni di classe, persone povere o emarginate. Donava il suo tempo e le sue risorse con generosità, perché credeva che fare del bene fosse il modo migliore per avvicinarsi a Dio. Marta Ferrucci

Durante il Giubileo, domenica 27 aprile 2025, Carlo sarà proclamato santo... uno dei santi più giovani della storia.

A Regina Pacis è giunta, il 15 maggio 2021, la reliquia di Carlo Acutis. È conservata nella cappella dell'Adorazione, venerata dai fedeli e a disposizione delle parrocchie o dei gruppi che la vorranno per momenti di testimonianza, evangelizzazione e preghiera.

